



REGIONE MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

**Criteria e modalità attuative generali del
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale
2023 – 2027**

Intervento SRG10

Promozione dei prodotti di qualità

Sommario

1.	Criteri di ammissibilità all'aiuto	3
1.1.	<i>Criteri di ammissibilità dei richiedenti</i>	3
1.2.	<i>Criteri di ammissibilità dei progetti</i>	3
1.2.1.	<i>Criteri di ammissibilità del progetto pluriennale</i>	3
1.2.2.	<i>Criteri di ammissibilità del progetto annuale</i>	3
2.	Tipologie di investimento (attività)	5
3.	Spese ammissibili e non ammissibili.....	5
3.1.	<i>Spese ammissibili</i>	5
3.2.	<i>Spese non ammissibili</i>	7
4.	Criteri di selezione	8
5.	Importi e aliquote di sostegno	11
6.	Dotazione finanziaria	11

1. Criteri di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti previsti per il richiedente, per l'organismo o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

1.1. Criteri di ammissibilità dei richiedenti

Possono accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:

- a) i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
- b) le Organizzazioni interprofessionali;
- c) i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Masaf);
- d) le Cooperative agricole e loro Consorzi;
- e) le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno

Criteri di ammissibilità dell'impresa

L'impresa deve possedere i seguenti requisiti:

- 1) iscrizione all'Anagrafe delle Aziende agricole, con posizione debitamente validata (fascicolo aziendale);
- 2) iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) con sede principale nelle Marche.
- 3) non essere inclusa tra le imprese in difficoltà.

1.2. Criteri di ammissibilità dei progetti

È prevista la presentazione del progetto pluriennale e di progetti annuali.

1.2.1. Criteri di ammissibilità del progetto pluriennale

1. avere un profilo biennale (01/01/2025 fino al 31/12/2026);
2. raggiungere un punteggio minimo pari **0,40** sulla base di specifici criteri di selezione (cfr. paragr. 4);
3. individuare:
 - a) i prodotti oggetto di informazione e promozione;
 - b) gli obiettivi, le finalità e i risultati attesi dalle azioni informative e promozionali;
 - c) il mercato, le azioni ed i target di riferimento;
 - d) le attività di comunicazione, iniziative e mezzi che si intendono attuare in relazione all'analisi di contesto effettuata ed al target indicato nel cronoprogramma delle attività;
 - e) le eventuali collaborazioni e/o le consulenze che si intendono attivare con indicazione delle motivazioni che le rendono necessarie alla riuscita del progetto;
 - f) il piano finanziario complessivo e per tipologia di attività.

1.2.2. Criteri di ammissibilità del progetto annuale

Il progetto deve avere i seguenti requisiti:

1. avere un profilo annuale 01 gennaio – 31 dicembre;

2. raggiungere un punteggio minimo pari **0,40** sulla base di specifici criteri di selezione (cfr. paragr. 4);
3. individuare:
 - a) gli specifici prodotti oggetto di informazione e promozione;
 - b) le specifiche attività di comunicazione, le iniziative ed i mezzi che si intendono attuare in relazione all'analisi di contesto effettuata ed al target indicato nel cronoprogramma delle attività;
 - c) le eventuali collaborazioni e/o le consulenze che si intendono attivare con indicazione delle motivazioni che le rendono necessarie alla riuscita del progetto;
 - d) piano finanziario per tipologia di attività;
 - e) prevedere azioni di informazione e promozione per il mercato interno all'Unione Europea che devono riguardare esclusivamente le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:
 1. *Indicazioni geografiche DOP/IGP – per prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione – di cui al Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità del “prodotto di montagna”;*
 2. *Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo di cui al Reg. (UE) n.1308/2013;*
 3. *STG – per prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione – di cui al Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;*
 4. *Indicazioni geografiche delle bevande spiritose di cui al Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose;*
 5. *Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati di cui al Reg. n. 1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;*
 6. *Produzione biologica per prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;*
 7. *Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (legge 3 febbraio 2011 n.4);*
 8. *Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ) per prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;*
 9. *Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224 bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;*
 10. *Regimi di qualità di natura etica e sociale;*
 11. *Sistema di certificazione della sostenibilità vitivinicola istituito dall'art. 224 ter della legge 77 del 17 luglio 2020;*
 12. *Regimi facoltativi conformi all'art. 47 lett. b) Reg UE 2022/126*
 13. *Marchio QM (Qualità Marche) legge regionale 23 del 10.12.2023*

Ciascun richiedente può presentare, in qualità di soggetto proponente, una sola domanda di sostegno pluriennale.

I soggetti beneficiari, in forma singola oppure associandosi in ATI/ATS/Rete, possono presentare la propria candidatura per un solo progetto.

2. Tipologie di investimento (attività)

Le attività, per essere ammissibili:

- non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
- se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol;

Le attività progettuali finanziabili sono le seguenti:

- 1- Organizzazione e/o partecipazione a fiere e manifestazioni;
- 2- Realizzazione di incontri e workshop con operatori;
- 3- Attività informativa e di sensibilizzazione attraverso canali di informazione, compresi i siti web, rivolta ai consumatori e operatori;
- 4- Realizzazione di materiale divulgativo, quali prodotti multimediali, cartellonistica ed affissioni, opuscoli;
- 5- Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività di comunicazione svolte presso punti vendita, GDO, operatori dell'industria alberghiera ed imprese di ristorazione;
- 6- Organizzazione di iniziative ed eventi di animazione a livello territoriale, rivolte anche agli insegnanti ed agli studenti di ogni ordine e grado ed agli operatori di mense scolastiche e della ristorazione collettiva in genere;
- 7- Spese generali, quali quelle per il coordinamento e l'organizzazione delle attività, sostenute dal beneficiario e regolarmente documentate entro il limite massimo del 10% dell'importo totale della spesa ammessa;

Le attività di informazione e quelle di promozione possono riguardare anche le produzioni agricole di cui all'allegato I del TFUE, solo come prodotto in entrata del processo di trasformazione. In questo caso la concessione dell'aiuto avverrà ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 "De minimis", oppure come aiuto in esenzione ai sensi dell'art. 49 del Reg UE 702/2014.

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa in relazione alle attività progettuali:

1. Organizzazione e/o partecipazione a fiere e manifestazioni:

- i) quota di partecipazione/iscrizione alla manifestazione;
- ii) affitto spazi, allestimento, pulizia e manutenzione dello spazio espositivo e del materiale di supporto;
- iii) Servizio di catering;
- iv) Spese per interpretariato, hostess, sommelier;

- v) Spese per servizi radio-televisivi;
- vi) Spese per chef;
- vii) Spese per servizio fotografico;
- viii) Spese per riprese (operatore cameraman) e montaggio video;
- ix) noleggio di materiale di supporto e service audio-video (noleggio calici, noleggio sistemi di amplificazione e videoproiezione, noleggio e assistenza apparecchiature informatiche, operatore cameramen, etc...);
- x) costi di trasporto/spedizione dei prodotti e del materiale promo-pubblicitario;
- xi) progettazione grafica e stampa manifesti, inviti, menù, roll up, pannelli, espositori, cartelline;
- xii) Spese per relatori e testimonial (è ammesso un solo testimonial per evento);

2. Realizzazione di incontri e workshop con operatori:

- i) Costi relativi a servizi di organizzazione dell'attività di incoming per operatori economici di settore (buyers, ristoratori, albergatori, giornalisti, studenti di scuole ad indirizzo agrario ed alberghiero) e per opinion leader;
- ii) Spese di viaggio relativamente agli operatori economici presenti¹;
- iii) Spese per vitto e alloggio relativamente agli operatori economici;
- iv) Noleggio auto NCC relativamente agli operatori economici (noleggio auto con conducente);
- v) Spese per accompagnatore e interpretariato, hostess e sommelier;
- vi) Spese per servizi radio-televisivi;
- vii) Spese per servizio fotografico;
- viii) Spese per riprese (operatore cameraman) e montaggio video;
- ix) Noleggio ed allestimento sale;
- x) Servizio di catering in occasione di workshop e degustazioni;
- xi) Spese per chef in occasione di workshop e degustazioni;
- xii) noleggio di materiale di supporto e service audio-video (noleggio sistemi di amplificazione e videoproiezione, noleggio e assistenza apparecchiature informatiche, operatore cameramen);
- xiii) progettazione grafica e stampa inviti, menù, roll up, pannelli, espositori, cartelline;

3. Attività informativa e di sensibilizzazione attraverso canali di informazione, compresi i siti web, rivolta ai consumatori e operatori;

- i) Costi per la distribuzione supporti cartacei e/o multimediali;
- ii) Realizzazione e gestione siti web, social, blog, forum ecc.;
- iii) Acquisto spazi pubblicitari e publiredazionali su riviste e quotidiani, quindicinali, rivista/periodico mensile specializzato del settore nazionale ed internazionale;
- iv) Pagine/banner su newsletter, portali e siti web;
- v) Realizzazione e collocazione cartellonistica;
- vi) Acquisto spazi e servizi di carattere radiotelevisivo;

4. Realizzazione di materiale divulgativo, quali prodotti multimediali, cartellonistica ed affissioni, opuscoli;

- i) Progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa;

¹ esclusivamente aereo in classe turistica e treno prima e seconda classe

- ii) Progettazione e realizzazione di gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto;
- iii) Spese per riprese e montaggio video.

5. Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività di comunicazione svolte presso punti vendita, GDO, operatori dell'industria alberghiera ed imprese di ristorazione;

- i) Locazione superficie espositiva nei punti vendita;
- ii) Personale qualificato (Sommelier, Hostess);
- iii) Progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;

6. Organizzazione di iniziative ed eventi di animazione a livello territoriale, rivolte anche agli insegnanti ed agli studenti di ogni ordine e grado ed agli operatori di mense scolastiche e della ristorazione collettiva in genere;

- i) Costi relativi a servizi di ideazione e organizzazione di iniziative ed eventi di animazione a livello territoriale;
- ii) Progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;
- iii) Noleggio ed allestimento sale;
- iv) Servizio di catering in occasione di workshop e degustazioni;
- v) Spese per chef in occasione di workshop e degustazioni;
- vi) Spese per interpretariato ove necessario;
- vii) noleggio di materiale di supporto e service audio-video (noleggio sistemi di amplificazione e videoproiezione, noleggio e assistenza apparecchiature informatiche, operatore cameramen);
- viii) Spese per interpretariato, hostess e sommelier;
- ix) Spese per servizi radio-televisivi;
- x) Spese per servizio fotografico;
- xi) Spese per riprese (operatore cameraman) e montaggio video;

7. Spese generali, quali quelle per il coordinamento e l'organizzazione delle attività, sostenute dal beneficiario e regolarmente documentate entro il limite massimo del 10% dell'importo totale della spesa ammessa;

- i) Spese per la realizzazione dei singoli eventi, (quali ad esempio, presenza allo stand, trasporto materiali, montaggio stand, ecc) sostenute dal beneficiario con personale interno;
- ii) spese per la direzione e coordinamento e organizzazione generale del progetto;
- iii) spese per la progettazione del piano promozionale.

3.2. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese relative a:

- i costi interni al beneficiario relativi all'organizzazione ed al personale per il quale non sia dimostrato lo specifico impiego nel progetto, sia in termini temporali che di attività svolta;
- spese per azioni finalizzate alla promozione di marchi commerciali delle imprese;

- spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto;
- interventi strutturali e acquisto di beni strumentali (compresi materiale informatico e SW);
- realizzazione di imballi, confezioni ed etichette per la commercializzazione del prodotto;
- acquisto di materiale di cancelleria e di consumo;
- realizzazione di listini prezzi;
- spese per listing fee e di inserimento nella GDO;
- l'IVA ed altre imposte e tasse comprese imposte per affissione;
- spese ordinarie relative al personale dipendente e ai componenti degli organi statutari;
- spese per le iniziative per le quali sia previsto il pagamento di una quota o di biglietto di accesso all'iniziativa, incassati dal soggetto promotore/soggetto attuatore/azienda partecipante all'evento;
- i costi relativi alle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione;
- acquisto di materiali di consumo, anche "usa e getta" (ad es. bicchieri, piatti, tovaglioli, oggettistica varia);
- acquisto dei prodotti oggetto di promozione per le degustazioni
- spese correnti (affitti sedi, utenze, ecc.);
- uso di auto propria;
- spese non funzionali alla realizzazione degli interventi.

4. Criteri di selezione

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri.

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Qualità delle azioni progettuali	
A1 – numero di DOP/IGP oggetto di promozione	20%
A2 – progetti riguardanti produzioni appartenenti a più settori	20%
A3 – ambito territoriale del progetto di promozione	15%
B. Tipologia del beneficiario	
B1 – forma giuridica del soggetto proponente	25%
B2 – numero di soci del soggetto proponente	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di criterio viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A1 – numero di DOP/IGP oggetto di promozione	Punti
Progetti di promozione riguardanti 10 o più prodotti di qualità DOP/IGP	1
Progetti di promozione riguardanti da 5 a 9 prodotti di qualità DOP/IGP	0,5
Progetti di promozione riguardanti da 1 a 4 prodotto di qualità DOP/IGP	0

A2 – progetti riguardanti produzioni appartenenti a più settori	Punti
Progetti di promozione riguardanti prodotti di qualità relativi a tutti e quattro i seguenti settori: vino – latte/latticini/formaggi – carni – pasta fresca/secca	1
Progetti di promozione riguardanti prodotti di qualità relativi a tre dei seguenti settori: vino – latte/latticini/formaggi – carni – pasta fresca/secca	0,75
Progetti di promozione riguardanti prodotti di qualità relativi a due dei seguenti settori: vino – latte/latticini/formaggi – carni – pasta fresca/secca	0,50
Progetti di promozione riguardanti prodotti di qualità relativi ad uno dei seguenti settori: vino – latte/latticini/formaggi – carni – pasta fresca/secca	0,25
Progetti di promozione riguardanti altri settori	0

A3 – ambito territoriale del progetto di informazione e/o promozione	Punti
Progetto riguardante l'organizzazione e/o partecipazione ad almeno 3 fiere e manifestazioni che si svolgono in tutti e tre dei seguenti ambiti territoriali (almeno una per territorio): Regione Marche Nazionale extra Regione Marche Mercato interno UE extra Italia	1

Progetto riguardante l'organizzazione e/o partecipazione ad almeno 3 fiere e manifestazioni che si svolgono in tutte e due dei seguenti ambiti territoriali (almeno una per territorio): Regione Marche Nazionale extra Regione Marche	0,5
Altra tipologia di progetto	0

B1 – forma giuridica del soggetto proponente	Punti
Consorzi di tutela (riconosciuti dal Masaf)	1
Gruppi di produttori, non temporanei, o loro associazioni di qualsiasi natura giuridica	0,50
Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale	0,25
Altre forme giuridiche	0

B2 – numero di soci del soggetto proponente	Punti
Numero di imprese associate al soggetto promotore maggiore o uguale a 100	1
Numero di imprese associate al soggetto promotore maggiore o uguale a 40	0,50
Numero di imprese associate al soggetto promotore maggiore o uguale a 25	0,25
Numero di imprese associate al soggetto promotore inferiore a 25	0

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a **0,40**.

A parità di punteggio avranno la priorità le domande presentate dal richiedente che rappresenta il maggior numero di imprese aderenti.

5. Importi e aliquote di sostegno

L'entità massima di aiuto pubblico che è possibile riconoscere, relativamente ad ogni progetto biennale approvato ammonta a € 1.600.000,00 e l'entità massima di aiuto pubblico per ogni singola annualità non può superare € 800.000,00.

L'aiuto può essere concesso in conto capitale, con una intensità di aiuto pari al del 70% della spesa ammissibile.

Il sostegno concesso ai sensi dell'intervento SRG10 non può essere cumulato con altri contributi pubblici comunitari, nazionali e regionali a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione della stessa iniziativa.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è di € 4.050.000,00 al netto della quota di riserva del 10% dell'intervento che è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.